

## **Edilizia, urbanistica e ambiente – Parte 8: Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione dell’opera**

### **Premessa**

Il presente documento è stato elaborato dal Gruppo di Lavoro “Standard di qualità ai fini della qualificazione professionale della categoria dei geometri” nell’ambito del contratto siglato tra UNI-CNGeGL inerente lo sviluppo e l’evoluzione dell’omologo progetto.

### **Introduzione**

Il presente documento si inserisce nel processo di qualificazione professionale della categoria dei geometri, attraverso la specificazione dei requisiti di conoscenza, competenza ed esperienza delle prestazioni afferenti la figura del geometra e la descrizione dei metodi di valutazione della conformità.

La rispondenza ai requisiti di qualità della prestazione - inerenti il processo, la competenza ed i metodi di valutazione - descritti nel presente documento supporta il professionista nello svolgimento della prestazione professionale in modo da soddisfare le esigenze della committenza, considerando anche eventuali interessi di terzi.

Il presente documento si propone di individuare metodi e procedure per la redazione, la verifica, l'accettazione e la gestione dei documenti della sicurezza in attività in cui sia individuabile la presenza in un cantiere mobile o temporaneo di due o più imprese.

Allo scopo di conseguire la necessaria chiarezza di comunicazione, informazione e formazione destinate agli operatori interessati alla sicurezza di una commessa, procedimento o cantiere, la documentazione per la sicurezza è redatta ed espressa secondo riferimenti semplici ed è strutturata come indicato nel presente documento.

### **1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE**

Il presente documento specifica i requisiti di conoscenza, competenza ed esperienza del geometra, e ne descrive i metodi di valutazione della conformità, con specifico riferimento alla prestazione di “coordinamento della sicurezza in fase di progettazione”, intesa come attività finalizzata alla analisi preliminare, alla valutazione dei rischi e alla stesura del piano di sicurezza e coordinamento finalizzato alla gestione della sicurezza in cantiere, nonché alla predisposizione del fascicolo dell’opera ed al coordinamento dell’applicazione delle disposizioni in capo al committente.

Si applica al geometra iscritto all’albo, indipendentemente dalla natura dell’impiego.



## 2. RIFERIMENTI NORMATIVI E LEGISLATIVI

Il presente documento rimanda, mediante riferimenti datati e non, a disposizioni contenute in altre pubblicazioni. Tali riferimenti normativi sono citati nei punti appropriati del testo e sono di seguito elencati. Per quanto riguarda i riferimenti datati, successive modifiche o revisioni apportate a dette pubblicazioni valgono unicamente se introdotte nel presente documento come aggiornamento o revisione. Per i riferimenti non datati vale l'ultima edizione della pubblicazione alla quale si fa riferimento.

Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”, s.m.i.

Comunicato “Approvazione del Regolamento sulla formazione professionale continua dei geometri” - Gazzetta Ufficiale n. 35 del 12 febbraio 2010

## 3. TERMINI, DEFINIZIONI, SIMBOLI ED ABBREVIAZIONI

### 3.1 Termini e definizioni

Ai fini del presente documento valgono i termini e le definizioni seguenti.

**3.1.1 Committente:** Soggetto per conto del quale l'intera opera viene realizzata, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione;

**3.1.2 Cantiere temporaneo o mobile, di seguito denominato "cantiere":** qualunque luogo in cui si effettuino lavori edili o di ingegneria civile.

NOTA – Nel caso di appalto di opera pubblica, il committente è identificato con il soggetto titolare a cui è attribuito il potere di decisione e di spesa relativo alla gestione dell'appalto.

**3.1.3 Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione:** Attività finalizzata alla analisi preliminare, alla valutazione dei rischi e alla stesura del piano di sicurezza e coordinamento finalizzato alla gestione della sicurezza in cantiere, nonché alla predisposizione del fascicolo dell'opera ed al coordinamento dell'applicazione delle disposizioni in capo al committente.

**3.1.4 Coordinatore in materia di sicurezza e di salute durante la progettazione dell'opera:** soggetto incaricato, dal committente o dal responsabile dei lavori, dell'esecuzione dei compiti di cui alla legislazione vigente;



### **3.1.5 Coordinatore in materia di sicurezza e di salute durante la realizzazione dell'opera:**

soggetto incaricato dal committente o dal responsabile dei lavori, dell'esecuzione dei compiti di cui alla legislazione vigente;

**3.1.6 Datore di lavoro:** Soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa;

**3.1.7 Fascicolo dell'opera:** il documento redatto dal coordinatore in fase di progettazione, in riferimento al singolo cantiere interessato, ai sensi della legislazione vigente;

**3.1.8 Idoneità tecnico-professionale:** possesso di capacità organizzative, nonché disponibilità di forza lavoro, di macchine e di attrezzature, in riferimento ai lavori da realizzare.

**3.1.9 Impresa affidataria:** impresa titolare del contratto di appalto che, nell'esecuzione dell'opera appaltata, può avvalersi di imprese subappaltatrici o di lavoratori autonomi;

**3.1.10 Impresa esecutrice:** impresa che esegue un'opera o parte di essa impegnando proprie risorse umane e materiali;

**3.1.11 Lavoratore autonomo:** persona fisica la cui attività professionale contribuisce alla realizzazione dell'opera senza vincolo di subordinazione;

**3.1.12 Piano di sicurezza e coordinamento:** il documento redatto dal coordinatore in fase di progettazione, in riferimento al singolo cantiere interessato, ai sensi della legislazione vigente;

**3.1.13 Piano operativo di sicurezza:** il documento che il datore di lavoro dell'impresa esecutrice redige, in riferimento al singolo cantiere interessato, ai sensi della legislazione vigente<sup>1</sup>;

**3.1.14 Responsabile dei lavori:** soggetto che può essere incaricato dal committente per svolgere i compiti ad esso attribuiti;

**3.1.15 Uomini-giorno:** entità presunta del cantiere rappresentata dalla somma delle giornate lavorative prestate dai lavoratori, anche autonomi, previste per la realizzazione dell'opera;

## **3.2 Simboli e abbreviazioni**

ASL Azienda Sanitaria Locale

COM Committente

---

<sup>1</sup> Al momento della pubblicazione del presente documento si applica l'art. 89 comma 1, lettera h) del D.Lgs. 81/08



CSE	Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione dell'opera
CSP	Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione
DL	Direttore dei Lavori
DPC	Dispositivi di Protezione Collettiva
DPI	Dispositivi di Protezione Individuale
DPL	Direzione Provinciale del Lavoro
FO	Fascicolo dell'Opera
IA	Impresa Affidataria
IE	Impresa esecutrice
LA	Lavoratore autonomo
POS	Piano operativo di sicurezza
PROG	Progettista dell'Opera
PSC	Piano di Sicurezza e di Coordinamento
RL	Responsabile dei lavori
RLS	Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza
RSPP	Responsabilità del Servizio di Prevenzione e Protezione
TUS	Testo Unico Sicurezza <sup>2</sup>

#### 4. PRINCIPIO

La presente prestazione "Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione dell'opera" richiede la compresenza del compito (cosa un geometra deve saper fare - quali attività, processi - per essere considerato idoneo alla prestazione), dei requisiti di competenza (cosa deve sapere, quali caratteristiche deve avere il geometra per essere idoneo alla prestazione) e della valutazione (come un geometra è valutato per esser considerato idoneo al compito), così come sviluppato nei punti 5, 6 e 7.

---

<sup>2</sup> Al momento della pubblicazione del presente documento si applica il D.Lgs. 81/08



La presente prestazione è regolamentata dalla legislazione vigente che definisce gli obblighi in termini sia di compiti sia di competenza. Ai fini della qualificazione della prestazione, nel punto 5 vengono sviluppati i compiti in ciascuna delle fasi che la costituiscono.

In particolare:

- i compiti sono stabiliti quali obblighi dalla legislazione vigente<sup>3</sup> e vengono sviluppati nel punto 5;
- i requisiti di competenza sono sia quelli stabiliti dalla legislazione vigente<sup>4</sup> (titolo di studio, esperienza di cantiere di almeno 3 anni, formazione obbligatoria) sia quelli riconducibili ai principi di etica e deontologia, e vengono sviluppati nel punto 6;
- i criteri di valutazione (verifica dello svolgimento del compito e idoneità del soggetto attraverso la verifica documentale della competenza) vengono sviluppati nel punto 7.

## **5. Descrizione del lavoro, servizio o processo**

### **5.1 Generalità**

I compiti stabiliti quali obblighi dalla legislazione vigente sono di seguito elencati:

- a) analisi documentale per conoscere le caratteristiche dell'opera specifica
- b) verifica della documentazione necessaria alla stesura del PSC
- c) coordinamento delle attività e della cooperazione tra PROG e COM;
- d) segnalazione al PROG delle criticità riscontrate nella fase di progettazione, afferenti la materia della sicurezza degli addetti alla realizzazione;
- e) eventuale proposta di modifica delle scelte progettuali e organizzative al fine di rendere compatibili le scelte progettuali con le prevenzioni in materia di sicurezza;
- f) analisi finale del progetto esecutivo e verifica compatibilità con PSC
- g) redazione della relazione tecnica, comprensiva dell'analisi dei rischi;
  
- h) elaborazione delle tavole esplicative, comprensive della planimetria sull'organizzazione di cantiere;
  
- i) stima dei costi della sicurezza;
  
- j) definizione del cronoprogramma delle lavorazioni.
  
- k) redazione del FO<sup>5</sup>, incluso suo eventuale aggiornamento;

---

<sup>3</sup> Dlgs 81/08

<sup>4</sup> Dlgs 81/08

<sup>5</sup> I contenuti sono definiti nell'Allegato XVI del DLgs 81/08



I compiti da a) a k) sono stati rielaborati e sviluppati nel punto 5.2 secondo le diverse fasi della prestazione di CSP al fine di agevolarne lo svolgimento pratico.

## **5.2 Processo**

### **5.2.1 Generalità**

Il processo relativo alla prestazione del CSP è costituito da una sequenza di fasi, ciascuna delle quali è autosufficiente ed è articolata in uno o più dei compiti elencati al punto 5.1 e sviluppati al punto 5.2.

### **5.2.2 Descrizione del flusso del processo**

Le procedure di gestione operativa devono essere adattate in relazione alle specifiche situazioni, elementi e riferimenti, si lascia quindi al CSP la relativa decisione e l'azione conseguente.

In linea generale sono definibili 4 fasi:

**Fase 1:** Analisi documentale e coordinamento COM e PROG;

**Fase 2:** Redazione PSC;

**Fase 3:** Redazione FO

### **5.2.3 Fasi del processo**

#### **5.2.3.1 Fase 1 : Coordinamento per l'applicazione delle disposizioni di COM o RL**

Il CSP procede preliminarmente alla verifica della documentazione disponibile, allo scopo di prendere atto della tipologia e delle caratteristiche dell'opera da progettare, indirizzando tale azione alle particolarità dell'opera medesima.

La presente fase si compone dei seguenti compiti:

- a) analisi documentale per conoscere le caratteristiche dell'opera specifica:
  - i) valutazione della documentazione disponibile
  - ii) eventuale richiesta di ulteriore documentazione tecnica
- b) verifica della documentazione necessaria alla stesura del PSC con la seguente documentazione di progetto:
  - i) relazione tecnica;
  - ii) relazione geologica e geotecnica;
  - iii) progetto di massima;
  - iv) rilievo dell'area interessata dall'intervento e di quella circostante;
  - v) relazione sulle indagini riferita alla presenza di sottoservizi e linee aeree;
  - vi) relazione sull'area interessata dall'intervento e su quella circostante;
- c) coordinamento delle attività e della cooperazione tra PROG e COM, al fine di pianificare congiuntamente le misure generali di tutela di cui all'articolo 15, del TUS:
  - i) al momento delle scelte architettoniche, tecniche ed organizzative, onde pianificare i vari lavori o fasi di lavoro che si svolgeranno simultaneamente o successivamente;



- ii) all'atto della previsione della durata di realizzazione di questi vari lavori o fasi di lavoro.
- d) segnalazione al PROG delle criticità riscontrate nella fase di progettazione, afferenti la materia della sicurezza degli addetti alla realizzazione;
- e) eventuale proposta di modifica delle scelte progettuali e organizzative al fine di rendere compatibili le scelte progettuali con le prevenzioni in materia di sicurezza;
- f) analisi finale del progetto esecutivo e verifica compatibilità con PSC

### 5.2.3.2 Fase 2 : Redazione di PSC

Il CSP redige, contestualmente alla redazione del progetto esecutivo, i documenti di pertinenza previsti dalla legislazione vigente.

La presente fase si compone dei seguenti compiti<sup>6</sup>:

- a) redazione della relazione tecnica, comprensiva dell'analisi dei rischi;
- b) elaborazione delle tavole esplicative, comprensive della planimetria sull'organizzazione di cantiere;
- c) stima dei costi della sicurezza;
- d) definizione del cronoprogramma delle lavorazioni.

### 5.2.3.3 Fase 3: Redazione del FO

Il CSP predispose un fascicolo adattato alle caratteristiche dell'opera<sup>7</sup>, contenente informazioni utili ai fini della prevenzione e della protezione dai rischi cui saranno esposti i lavoratori in successivi lavori di manutenzione dell'opera.

NOTA – Il fascicolo non è predisposto nel caso di lavori di manutenzione ordinaria di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a) del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380;

## 6. DEFINIZIONE DELLE COMPETENZE

### 6.1 Caratteristiche personali

#### 6.1.1 Principi deontologici

---

<sup>6</sup> I cui contenuti sono specificati nell'art. 100, comma 1, dell'[Al. XV](#) del D.Lgs. 81/08, in vigore al momento della pubblicazione della presente Specifica

<sup>7</sup> I cui contenuti sono specificati nell'[Al. XVI](#) del D.Lgs. 81/08, in vigore al momento della pubblicazione della presente Specifica



Nell'espletamento dell'attività di CSP il geometra deve rispettare i principi deontologici riportati nel punto 5.3 del Documento Quadro.

### **6.1.2 Condotta professionale**

Nell'espletamento dell'attività di CSP il geometra deve avere la capacità di:

- assumere la responsabilità delle proprie azioni (responsabile);
- giungere in tempi adeguati alla risoluzione delle problematiche emergenti (risoluto);
- agire e operare con autonomia (autonomo);
- stabilire efficaci relazioni con gli altri soggetti coinvolti nel processo e capace di ascoltare e confrontarsi efficacemente, mantenendo un comportamento rispettoso (comunicativo);
- mantenersi costantemente attento in modo attivo in tutte le fasi del processo (osservatore);
- comprendere le esigenze di cambiamento e miglioramento del processo, nonché di adattarsi alle differenti situazioni e proporre soluzioni adeguate (versatile);
- essere realistico e in grado di gestire al meglio il coordinamento (pratico).

## **6.2 Conoscenze e abilità**

### **6.2.1 Generalità**

Nell'espletamento dell'attività di CSP il geometra deve possedere le conoscenze e abilità riportate nel punto 5.3 del Documento Quadro.

### **6.2.2 Conoscenze e abilità specifiche del CSP**

Secondo quanto previsto dalla legislazione vigente, il geometra svolge la presente prestazione solo se in possesso dei seguenti requisiti:

- espletamento dell'attività lavorativa nel settore delle costruzioni per almeno 3 anni (ridotti a 2 per i geometri laureati);
- attestato di partecipazione a corso specifico con verifica di apprendimento.

Nell'espletamento dell'attività di CSP il geometra deve avere capacità e abilità per:

- conoscere e saper applicare le disposizioni contenute nel TUS;
- conoscere le metodologie di costruzione;



- conoscere la fase esecutiva del processo costruttivo;
- coordinarsi con PROG sapendo gestire efficacemente le fasi critiche (interferenze) del processo costruttivo;
- saper individuare le fasi critiche dell'opera e quelle con maggiore pericolo al fine di monitorarne le scelte tecnico organizzative in fase di progettazione dell'intervento;

Inoltre, costituiscono valore aggiunto le seguenti conoscenze e abilità:

- saper applicare le linee guida predisposte dagli enti competenti e conoscere le buone prassi;
- saper individuare e proporre eventuali soluzioni migliorative;
- saper suggerire a PROG adattamenti al progetto in fase di redazione al fine di renderlo compatibile con le migliori soluzioni in materia di sicurezza.

### **6.3 Mantenimento e miglioramento delle competenze**

Nel rispetto dell'obbligo previsto dal Regolamento per la formazione professionale continua, il geometra è tenuto a garantire l'aggiornamento delle proprie conoscenze per il corretto svolgimento della prestazione. Il geometra deve mantenersi aggiornato secondo il programma formativo previsto dalla legislazione specifica, sull'evoluzione delle normative e delle conoscenze ed abilità richiamate al punto 6.2.

## **7 CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE**

### **7.1 Generalità**

La valutazione della conformità della prestazione ai requisiti di qualità specificati nei punti 5 e 6 della presente specifica, relativi al processo e alla competenza, è strutturata per essere uno strumento di autovalutazione della corretta esecuzione della prestazione professionale da parte del geometra e supporta il professionista nello svolgimento della prestazione professionale in modo da soddisfare le esigenze della committenza considerando anche eventuali interessi di terzi.

Tale strumento di autovalutazione si concretizza in una lista di controllo che rispetta lo sviluppo progressivo dell'analisi del processo di intervento, strutturata in due colonne. Nella prima sono inserite tutte le fasi, sottofasi, compiti del processo che caratterizzano la prestazione professionale, così come descritti nella presente specifica. Nella seconda colonna sono inserite le note che contengono elementi ritenuti fondamentali per l'esecuzione del compito, spiegazioni più dettagliate di cosa il geometra deve fare, considerazioni, suggerimenti



che sono ritenuti rilevanti ai fini della corretta esecuzione dei compiti, abilità particolari che il geometra deve mettere in campo.

## 7.2 Lista di controllo

### 7.2.1 Fase 1 Coordinamento per l'applicazione delle disposizioni di COM o RL

<b>1.a) analisi documentale per conoscere le caratteristiche dell'opera specifica</b>	
i) valutazione della documentazione disponibile;	<input type="checkbox"/> verifica applicabilità nomina CSP <input type="checkbox"/> verifica documentazione soggetti: - nominativo COM o RL; - nominativo PROG; <input type="checkbox"/> verifica area di cantiere; <input type="checkbox"/> verifica descrizione del contesto ambientale; <input type="checkbox"/> verifica descrizione sintetica dell'opera: - scelte progettuali; - scelte architettoniche; - scelte strutturali; - scelte tecnologiche.
ii) eventuale richiesta di ulteriore documentazione tecnica	<input type="checkbox"/> durata prevista delle lavorazioni; <input type="checkbox"/> pianificazione delle lavorazioni.
<b>1.b) verifica della documentazione necessaria alla stesura del PSC con la seguente documentazione di progetto</b>	
i) relazione tecnica	<input type="checkbox"/> Individuazione dei rischi <input type="checkbox"/> Analisi e valutazione dei rischi
ii) relazione geologica e geotecnica	<input type="checkbox"/> classificazione sismica <input type="checkbox"/> caratteristiche geotecniche del sito <input type="checkbox"/> angolo di attrito terre di scavo



	<input type="checkbox"/> prescrizioni in relazione alla protezione dei fronti di scavo
iii) progetto di massima	<input type="checkbox"/> verifica sussistenza
iv) rilievo dell'area interessata dall'intervento e di quella circostante	<input type="checkbox"/> planimetria piano altimetrica del sito <input type="checkbox"/> indicazione della presenza di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- falde;</li> <li>- fossati;</li> <li>- alvei fluviali;</li> <li>- alberi;</li> <li>- manufatti interferenti o sui quali intervenire;</li> <li>- infrastrutture ;</li> <li>- edifici con particolare esigenze di tutela (scuole, ospedali, case di riposo, abitazioni);</li> <li>- linee aeree e condutture sotterranee di servizi;</li> <li>- altri cantieri;</li> <li>- insediamenti produttivi;</li> <li>- viabilità;</li> </ul>
v) relazione sulle indagini riferita alla presenza di sottoservizi e linee aeree	<input type="checkbox"/> Planimetria con indicazione tracciato e quote linee aeree o interrato <input type="checkbox"/> Indicazione dell'ente gestore del servizio
vi) relazione sull'area interessata dall'intervento e su quella circostante	<input type="checkbox"/> verifica sussistenza
<b>1.c) coordinamento delle attività e della cooperazione tra PROG e COM, al fine di pianificare congiuntamente le misure generali di tutela di cui all'articolo 15, del TUS</b>	
i) al momento delle scelte architettoniche, tecniche ed organizzative, onde pianificare i vari lavori o fasi	<input type="checkbox"/> analisi del progetto preliminare e predisposizione delle prime indicazioni in materia di



<p>di lavoro che si svolgeranno simultaneamente o successivamente</p>	<p>sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> verifica compatibilità scelte progettuali con prescrizioni in materia di sicurezza</li> <li><input type="checkbox"/> comunicazione al progettista di modifiche da apportare alle scelte progettuali ai fini dell'adeguamento alle prescrizioni in materia di sicurezza</li> <li><input type="checkbox"/> presa d'atto da parte di PROG e modifica del progetto preliminare</li> <li><input type="checkbox"/> presa d'atto da parte del CSP delle modifiche apportate al progetto</li> <li><input type="checkbox"/> rielaborazione delle procedure di sicurezza per redazione PSC</li> <li><input type="checkbox"/> analisi finale del progetto esecutivo e verifica compatibilità con PSC</li> </ul>
<p>ii) all'atto della previsione della durata di realizzazione di questi vari lavori o fasi di lavoro</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Identificare le criticità di cantiere in termini di lavorazioni interferenti, affollamento di personale, presenza di attrezzature e mezzi d'opera particolari, ecc.</li> <li><input type="checkbox"/> verifica del corretto sfasamento spaziale e/o temporale delle lavorazioni interferenti</li> </ul>
<p>1.d) segnalazione a PROG delle criticità riscontrate nella fase di progettazione, afferenti la materia della sicurezza degli addetti alla realizzazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> comunicazione a PROG dello sfasamento spaziale e/o temporale delle lavorazioni interferenti</li> <li><input type="checkbox"/> presa d'atto da parte di PROG</li> </ul>
<p>1.e) eventuale proposta di modifica delle scelte progettuali e organizzative al fine di rendere compatibili le scelte progettuali con le prevenzioni in materia di sicurezza</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> redazione del programma dell'attività di CSP</li> <li><input type="checkbox"/> condivisione del programma con PROG</li> </ul>
<p>1.f) analisi finale del progetto esecutivo e verifica compatibilità con PSC</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> analisi del progetto esecutivo</li> <li><input type="checkbox"/> approvazione del progetto esecutivo da parte di CSP</li> <li><input type="checkbox"/> redazione di PSC da parte di CSP</li> </ul>



## 7.2.2 Fase 2 Redazione di PSC

<p>1.a) redazione della relazione tecnica, comprensiva dell'analisi dei rischi</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> rischio di investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere</li> <li><input type="checkbox"/> rischio di seppellimento da evitare negli scavi</li> <li><input type="checkbox"/> rischio di caduta dall'alto</li> <li><input type="checkbox"/> rischio di insalubrità dell'aria nei lavori in galleria</li> <li><input type="checkbox"/> rischio di instabilità delle pareti e della volta nei lavori in galleria</li> <li><input type="checkbox"/> rischi derivanti da estese demolizioni o manutenzioni</li> <li><input type="checkbox"/> rischi di incendio o esplosione</li> <li><input type="checkbox"/> rischi derivanti da sbalzi eccessivi di temperatura</li> <li><input type="checkbox"/> rischio di elettrocuzione</li> <li><input type="checkbox"/> rischio rumore</li> <li><input type="checkbox"/> rischio dall'uso di sostanze chimiche</li> </ul>
<p>1.b) elaborazione delle tavole esplicative, comprensive della planimetria sull'organizzazione di cantiere</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Redazione layout di cantiere</li> <li><input type="checkbox"/> Redazione tavole grafiche esplicative circa le procedure preventive adottate</li> </ul>
<p>1.c) stima dei costi della sicurezza</p>	<p>In riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> apprestamenti previsti in PSC;</li> <li><input type="checkbox"/> misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti in PSC per lavorazioni interferenti;</li> <li><input type="checkbox"/> impianti di terra</li> <li><input type="checkbox"/> impianti di protezione contro le scariche atmosferiche</li> <li><input type="checkbox"/> impianti antincendio</li> </ul>



	<input type="checkbox"/> impianti di evacuazione fumi <input type="checkbox"/> mezzi e servizi di protezione collettiva <input type="checkbox"/> procedure contenute in PSC e previste per specifici motivi di sicurezza <input type="checkbox"/> eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti <input type="checkbox"/> misure di coordinamento relative all'uso comune di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- apprestamenti</li> <li>- attrezzature</li> <li>- infrastrutture</li> <li>- mezzi</li> <li>- servizi di protezione collettiva.</li> </ul>
1.d) definizione del cronoprogramma delle lavorazioni	<input type="checkbox"/> redazione del programma dell'attività di CSE <input type="checkbox"/> condivisione del programma con PROG

### Fase 3 Redazione di FO

NOTA – Il fascicolo non è predisposto nel caso di lavori di manutenzione ordinaria di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a) del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380;

Il CSP predisporre un fascicolo adattato alle caratteristiche dell'opera	<input type="checkbox"/> descrizione sintetica dell'opera <input type="checkbox"/> indicazione dei soggetti coinvolti <input type="checkbox"/> individuazione dei rischi <input type="checkbox"/> individuazione delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera <input type="checkbox"/> individuazione delle misure ausiliarie <input type="checkbox"/> individuazione delle misure per gli interventi successivi prevedibili sull'opera <input type="checkbox"/> documentazione di supporto esistente
--	---

